

Caschi blu
L'Onu rimanda la decisione

NEW YORK. Continuano nel palazzo di vetro dell'Onu le discussioni per arrivare ad una bozza di risoluzione, che potrebbe servire come base per l'invio di caschi blu nell'area del conflitto.

Anche ieri il ministro De Michelis ha espresso un vivo auspicio perché il Consiglio di sicurezza dell'Onu arrivi a «rapide decisioni».

Da Mosca è arrivato un segnale di assenso di massima al piano per l'invio del contingente di pace, ma il Cremlino pone come condizioni il cessate-il-fuoco e che le fazioni in lotta raggiungano un compromesso sui territori sotto il loro controllo.

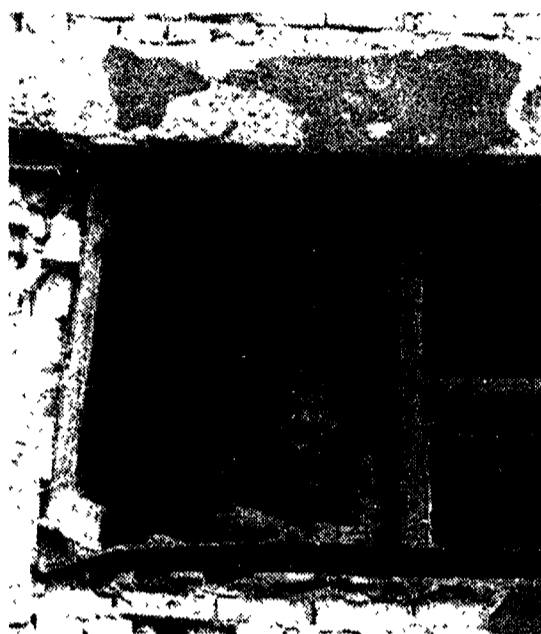
La situazione è un po' migliorata
La tregua ancora appesa ad un filo
Il sindaco: «Statuto internazionale? Anche, ma noi restiamo croati»

Dubrovnik tra sollievo e paura
La città respira ma nessuno scommette sul futuro

Dubrovnik tra sospiri di sollievo e cupa rassegnazione ad una tragedia annunciata. Cade l'ultimatum, si tratta ancora. Ma la tregua è appesa ad un filo.

DAL NOSTRO INVIATO
TONI FONTANA

DUBROVNIK. Il barbiere ha riaperto da un paio di giorni: è l'unico, tra i bottegai dello Stradun, che se l'è sentita di alzare la serranda.



Un soldato jugoslavo si affaccia da una casa distrutta a Borovo Naselje

pochi negozi che hanno riaperto. Ma come arriva la sera torna un silenzio che raggela, i cecchini sparano su occasionali bersagli.

potrei essere? Milosevic vorrebbe inghiottirci per fare la grande Serbia. Si sbaglia, Dubrovnik resterà croata. Volette sapere se la nostra potrà essere una città internazionale? Sì, è possibile, ma prima di tutto resterà croata.

Osijek, una difesa senza speranze
Non c'è tregua per le postazioni croate

Ancora attacchi su Osijek, il capoluogo della Slavonia nei mirini dei federali. Si esaspera il dramma dei profughi.

DAL NOSTRO INVIATO
GIUSEPPE MUSLIN

ZAGABRIA. Non diminuiscono, anzi si intensificano, gli attacchi nelle zone della Slavonia sottoposte all'offensiva federale.

«Turisticka avtokarta» dell'Automobil club jugoslavo, sta diventando la lettura, purtroppo, preferita di molti zagabresi e di tanti altri ancora.

L'Armata, nonostante questa quattordicesima tregua, non intende smettere e martella ogni giorno le posizioni croate per conquistare più territorio possibile.

il convoglio dell'armata è rientrato dopo aver «sbagliato» strada, almeno questa è la versione ufficiale.

Se l'inverno si presenta duro e difficile anche l'economia va male. Ogni mese che passa i prezzi, per quanto riguarda la capitale, aumentano di un terzo, mentre gli stipendi sono sempre gli stessi.



Duecento mezzi corazzati dell'Armata federale lasciano la caserma «Maresciallo Tito» a Zagabria

Allegati alcuni «suggerimenti» alle lettere d'invito per il secondo round della Conferenza a Washington

Baker ai leader mediorientali: «Siate concreti»

In attesa che tutti dicano anche formalmente sì alla convocazione a Washington per il 4 dicembre, Baker fa circolare pubblicamente alcuni «suggerimenti».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. Suggerimenti, li chiama la portavoce di Baker «idee per incoraggiare le parti».

«suggerimenti» contenuti in lettere separate ad Israele, ai Palestinesi, alla Siria, al Libano e alla Giordania.

Israele. I siriani da Israele solo una cosa: quando si sarebbero decisi, ottemperando alle risoluzioni Onu, a rinunciare ai territori occupati con la guerra del 1967.

Il dottor Lopez ha ribadito che dall'autopsia non è saltato fuori nessun «forellino» dietro l'orecchio o l'altrove.

Varsavia
Parziale vittoria di Lech Walesa sul Parlamento



Prima parziale vittoria di Lech Walesa (nella foto) nel braccio di ferro con il Parlamento polacco.

L'Australia critica l'Indonesia per la strage di Timor Est

vermo di Giacarta sul massacro di Dili il 12 novembre scorso (oltre 200 persone uccise dai militari indonesiani).

Usa-Urss: indietro l'orologio atomico

Doomsday clock ha cambiato ora quattordici volte su indicazione di un gruppo di venti scienziati atomici di fama internazionale.

Algeria
Ben Bella aggredito da integralisti

fatto oggetto di un fitto lancio di pietre da parte di un gruppo di persone che scandiva slogan per la liberazione dei dirigenti del Fis (Fronte islamico di salvezza) ancora in carcere.

Usa
Scoperta «casa dell'orrore» in Pennsylvania

Un nuovo raccapricciante caso di «ordnaria violenza» in Pennsylvania: una ragazza di dodici anni è stata sottoposta a mesi di sevizie in «riti satanici» ad opera dei genitori e dei vicini di casa.

Nessun «giallo» su Maxwell
L'ultima parola dei medici «È morto per un infarto»

MADRID. Maxwell? Fu morte naturale. Per i medici legali spagnoli, anche gli esami di laboratorio fatti eseguire a seguito dell'autopsia sul cadavere del magnate britannico, confermano che Robert Maxwell morì per cause naturali.